

CRONACHE

Anno XII - N. 26/2025 - Poste Italiane s.p.a.
Sped.abb.post. D.L. 353/2003 - (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10



12 | 2025

**co
rona
ch**

1

PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENTO ALTO ADIGE

inquadra il codice
e leggi la rivista



seguici
su



IL RITRATTO DELLA SALUTE

*THE PICTURE
OF HEALTH*



dePoda®

Commercio bestiame da riproduzione

BOVINE DA RIPRODUZIONE SELEZIONATE
DI TUTTE LE RAZZE,
GRAVIDE O IN LATTAZIONE
SANITARIAMENTE CERTIFICATE.

DISPONIBILITÀ COSTANTE NEI NOSTRI
CENTRI, IN ITALIA E ALL'ESTERO.
SERVIZIO DI CONSEGNA ALTAMENTE
QUALIFICATO, CON MEZZI PROPRI.

DE PODA SPA
VIA PROVINCIALE, 5
CUNEO 38093 CONTÀ (TN)
TEL. 0461.652130 / FAX 0461.652055
INFO@DEPODA.IT / WWW.DEPODA.IT



Le nostre sedi in Trentino Alto-Adige

Trento (sede provinciale)

Via Kufstein, 2
Loc. Spini di Gardolo
Tel. 0461 915575

Arco

Via S. Caterina, 74/D
Tel. 0464 532242

Borgo Valsugana

Via Città di Prato
Tel. 0461 753212

Cles

Piazza Granda, 18
Tel. 0463 421317

Levico Terme

Via Claudia Augusta,
11/A - Tel. 0461
706592

Malè

Via Damiano Chiesa, 6
Tel. 0463 902111

Mezzolombardo

Via Trento, 65/A
Tel. 0461 601404

Direttore editoriale:

Enzo Bottos

Direttore di Redazione:

Paolo Forno

Comitato di Redazione:

Christian Beber
Luca Deavi
Giacomo Fascella
Elio Gabardi
Riccardo Soliani
Cristina Martini
Barbara Merler

Direzione - Redazione Amministrazione:

38121 Trento
Loc. Spini di Gardolo
Via Kufstein, 2
Tel. 0461 915575
Fax 0461 913093

seguici su



Iscriviti alle nostre pagine Facebook e Instagram per rimanere aggiornato con informazioni, notizie, attività e curiosità in tempo reale

SOMMARIO

Editoriale

- 4** Dal Trentino-Alto Adige all'Europa: Coldiretti protagonista nella difesa dell'agricoltura, della salute e del futuro dei cittadini
- 6** Il valore delle persone, il cuore di Coldiretti

AREA CAA

- 8** Accordo di programma per la gestione dei rifiuti delle aziende agricole in Provincia di Trento
- 9** Agevolazioni per produzioni vegetali-rinnovo di impianti

LAVORO

- 10** Lavoratori stranieri: risorsa essenziale per il mercato del lavoro trentino

EPACA

- 12** Un aiuto concreto per il futuro: l'incentivo regionale alla previdenza complementare per i nuovi nati

COLDIRETTI BOLZANO

- 14** Bolzano: dal 2026 contributi per il pascolo e l'alpeggio

FORMAZIONE

- 16** Accordo Stato Regioni 17/04/2025 e il nuovo corso per Mini Escavatori

CAMPAGNA AMICA

- 18** Dal campo al sorriso: la vita di Vitale Grosselli, simbolo di Campagna Amica e custode della sua valle

PENSIONATI

- 20** Direttivo pensionati al Diocesano
- 20** Ritorno in Puglia

DONNE COLDIRETTI

- 24** La Festa di Ringraziamento: Donne protagoniste

COLDIRETTI

- 7** Ente bilaterale trentino agricoltura E.B.T.A.: la presidenza passa a Coldiretti
- 26** A Storo la 75 esima Giornata del Ringraziamento
- 27** Violenza donne: anche la trentina Moira Donati premiata a Roma tra le storie rosa di riscatto e libertà
- 29** Sconti esclusivi ai Soci Coldiretti

FONDAZIONE MACH

- 28** 5 ^ Rassegna dei Vini PIVVI, 140 etichette in gara



VENDO E CERCO



Dal Trentino-Alto Adige all'Europa: Coldiretti protagonista nella difesa dell'agricoltura, della salute e del futuro dei cittadini



Gianluca Barbacovi
Presidente di Coldiretti
Trentino Alto Adige

Riflessioni e prospettive dal XXIII Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Coldiretti

Ci avviciniamo alla conclusione di un anno intenso, complesso, ma anche ricco di mobilitazioni, conquiste e consapevolezze nuove. Un anno in cui l'agricoltura è tornata al centro del dibattito pubblico nazionale ed europeo, non per rivendicare privilegi, ma per difendere ciò che è essenziale: **la salute dei cittadini, la qualità del cibo, il lavoro delle imprese e il futuro delle comunità rurali.**

L'anno 2025 ha confermato in maniera tangibile quanto il nostro settore sia strategico per la stabilità economica, sociale e perfino geopolitica dell'Europa. E proprio per questo Coldiretti (e con essa Coldiretti Trentino Alto Adige) ha scelto di esporsi con forza, con responsabilità e visione.

Tra i momenti più significativi dell'anno c'è stata certamente la grande mobilitazione di **Parma**, dove **20mila agricoltori Coldiretti** provenienti da tutta Italia (eravamo in centinaia dal Trentino Alto Adige!) hanno sfilato fino alla sede dell'Efsa per chiedere ciò che dovrebbe essere scontato: **prima la salute, prima la scienza, prima le persone.**

Non una protesta contro l'Europa, ma **un appello a un'Europa più coraggiosa**, che ascolti i cittadini e non le multinazionali del cibo creato in laboratorio. Lo abbiamo affermato con chiarezza: **nessun via libera a carne, latte o altri alimenti da laboratorio** senza studi medici clinici e preclinici, come richiesto da illustri scienziati e come pretendono sette italiani su dieci.

Abbiamo portato le nostre bandiere gialle accanto a quelle dell'Unione Europea, perché l'Europa la vogliamo davvero, ma **più giusta,**

più trasparente, più legata alle sue radici agricole.

È stato anche l'anno in cui Coldiretti ha denunciato con forza il peso drammatico che imprese e territori hanno subito: **20 miliardi persi in tre anni in Italia** tra eventi climatici estremi, fitopatie, fauna selvatica e aumenti dei costi. Nel nostro territorio, solo nel 2024, **80 milioni di danni**, che diventano **oltre 220 milioni nel triennio**, con punte storiche come quella del 2017.

Abbiamo chiesto misure immediate con una **mobilitazione davanti al Commissariato del Governo di Trento**, con 250 agricoltori presenti e con i dirigenti di Codipra e dei Con-difesa.

Perché senza una gestione del rischio efficiente, **non esiste impresa agricola che possa programmare il proprio futuro.**

Il tema più grave e decisivo dell'anno rimane il tentativo della Commissione Von der Leyen di **ridurre del 20% la PAC 2028-2034** e di far confluire agricoltura e coesione in un **fondo unico**, opaco e pericoloso.

Le conseguenze sarebbero devastanti: **770mila aziende agricole italiane colpite, 22% di fondi in meno per l'Italia**, pari a 8,7 miliardi, minore produzione interna, maggiori importazioni da Paesi extra Ue con regole meno severe, aumento degli allarmi alimentari. La popolazione lo ha capito prima della politica: **il 70% dei trentini e degli italiani si oppone ai tagli**, il 78% vede l'agricoltura come prima difesa contro il cambiamento climatico, il 73% come opportunità per i giovani. Per questo, anche al XXIII Forum Internazio-



nale dell'Agricoltura a Roma, abbiamo lanciato un messaggio chiaro: **la PAC non si tocca. La PAC non si diluisce. La PAC resta lo strumento cardine dell'Europa.**

Non possiamo permettere che le risorse dell'agricoltura vengano spostate verso il riarmo in un momento in cui la pace è sempre più fragile. **Senza agricoltura non c'è sicurezza, non c'è stabilità, non c'è Europa.**

Al Forum di Roma abbiamo ribadito che l'agricoltura è molto più che economia: è democrazia, presidio del territorio, garanzia di coesione sociale.

Lì abbiamo affrontato temi fondamentali come il ruolo dell'intelligenza artificiale, che deve restare strumento e non padrone, la crisi di fiducia degli agricoltori europei, il rischio di delegare il potere del cibo ai grandi gruppi industriali, la necessità di un'Europa che investa sulla produzione interna, non su quella sintetica.

Abbiamo chiesto più investimenti, più sostegno ai giovani, più strumenti per le zone montane. Abbiamo ricordato che **senza agricoltura locale, non c'è futuro per le comunità alpine.**

Il 2025 sarà un anno decisivo. Dovremo **vigilare in maniera costante sulla riforma della PAC**, portare avanti la battaglia per la sicurezza alimentare, difendere il reddito degli agricoltori, proteggere le nostre filiere da pratiche sleali e concorrenza estera senza regole, investire sui giovani e sulle nuove tecnologie, diffondere la cultura della sana alimentazione attraverso la nostra rete di Campagna Amica e i movimenti, portando avanti i nostri progetti nelle scuole.

Sarà un anno impegnativo, ma la nostra Organizzazione ha dimostrato di essere **unità, presenza, visione**. Non abbiamo mai arretrato e non arretreremo ora.

In questo spirito, desidero rivolgere a tutti voi, alle vostre famiglie e alle vostre comunità **i più sinceri auguri di un Natale sereno**, vissuto nella consapevolezza del valore del nostro lavoro: un lavoro che custodisce la terra, nutre le persone e tiene unito il Paese.

Che il nuovo anno porti fiducia, soddisfazioni e la forza di continuare a difendere ciò che siamo: **agricoltori, custodi del territorio, protagonisti del futuro.**



La delegazione di Coldiretti Trentino Alto Adige alla grande mobilitazione di Parma



Enzo Bottos

Direttore di Coldiretti
Trentino Alto Adige

Il valore delle persone, il cuore di Coldiretti

Chiudiamo un altro anno intenso, impegnativo e, al tempo stesso, ricco di stimoli e di risultati che meritano di essere riconosciuti e condivisi. Nei mesi scorsi ho incontrato, girando ufficio per ufficio, tutti i collaboratori della nostra Organizzazione. Ogni tappa è stata un momento prezioso: un viaggio fatto di confronti sinceri, di ascolto autentico, di storie di passione e di responsabilità. Un viaggio che ha rafforzato una convinzione profonda: ogni ufficio di zona, ogni sede periferica, ogni collaboratore rappresenta un tassello indispensabile di quella grande comunità che è Coldiretti.

Durante queste visite ho potuto osservare da vicino l'impegno con cui le sezioni presidiano il territorio. Gli uffici non sono semplici luoghi di lavoro: sono **presidi strategici**, avamposti nei quali l'agricoltura trova voce, supporto e orientamento. Luoghi capaci di intercettare bisogni, criticità e opportunità. In ognuno di questi spazi si costruisce una parte importante della missione di Coldiretti: **difendere il lavoro degli imprenditori agricoli**, tutelare i consumatori, sostenere la qualità del cibo e valoriz-

zare l'agricoltura come pilastro economico, sociale e ambientale delle nostre comunità.

Ma il lavoro svolto negli Uffici di Zona contribuisce con forza anche al raggiungimento degli **obiettivi politici dell'Organizzazione**. Coldiretti è la più grande realtà agricola d'Europa non solo per numeri e presenza, ma perché è una comunità capillare, competente e profondamente coesa. Ogni traguardo raggiunto, ogni battaglia condotta, ogni risultato ottenuto prende forma grazie alla partecipazione quotidiana delle persone che vivono i territori e ne interpretano le esigenze.

Desidero esprimere un ringraziamento sentito anche a tutti i Capi Area e al personale delle diverse aree operative: l'**Area Lavoro**, che accompagna le aziende nella complessità normativa e contrattuale; l'**Area Formazione**, impegnata nello sviluppo di nuove competenze; l'**Area Fiscale**, presidio di affidabilità e precisione; il **Centro di Assistenza Agricola**, cuore pulsante dell'attività tecnico-economica; **EPACA**, che assicura ascolto, tutela e protezione sociale; l'**Amministrazione**, che assicura la





correttezza gestionale delle singole attività; Campagna Amica, che racconta e valorizza il nostro territorio attraverso i suoi prodotti. Un ringraziamento speciale va anche ai movimenti delle Donne, dei Giovani, dei Pensionati, e al Club 3P, custodi dell'identità agricola nelle sue forme più autentiche e complementari, nonché a Coldiretti Service.

Riconoscenza profonda è rivolta anche ai Presidenti e ai Segretari di Zona, quest'ultimi rappresentano il primo avamposto organizzativo-sindacale sul territorio, uomini/donne indispensabili, che ringrazio sentitamente, ai tecnici, agli amministrativi e a tutti i collaboratori che, nei vari livelli organizzativi, hanno affrontato un'annata complessa con serietà, dedizione e spirito di squadra. L'impegno messo in campo, spesso lontano dai riflettori, rappresenta ogni giorno una risorsa preziosa per l'intera Organizzazione.

L'anno che si chiude ha visto l'avvio di un percorso formativo importante, costruito nella convinzione che la qualità dei servizi dipenda sempre dalla qualità delle persone. La formazione, oggi più che mai, è uno strumento imprescindibile per affrontare un settore agricolo che evolve rapidamente e richiede competenze aggiornate, specifiche, solide.

Il futuro presenta obiettivi impegnativi. Sarà necessario conti-

nuare a qualificare il personale, investire nelle competenze tecniche e relazionali, rafforzare l'organizzazione con nuove risorse umane nei settori che ne manifestano il bisogno. Occorrerà inoltre ampliare il ventaglio delle professionalità disponibili, così da offrire agli imprenditori agricoli consulenze sempre più approfondite, tempestive ed efficaci. Si tratta di un percorso ambizioso, ma indispensabile: gli associati meritano il massimo livello di servizio, e Coldiretti ha il dovere di garantirlo.

Ogni firma, ogni pratica avviata, ogni telefonata gestita, ogni risposta fornita a un agricoltore contribuisce alla credibilità e alla forza dell'intera Organizzazione. È nel lavoro quotidiano della struttura, spesso silenzioso ma essenziale, che risiede la capacità di Coldiretti di confermarsi punto di riferimento per il mondo agricolo, voce autorevole del settore e pilastro della vita economica e sociale delle nostre montagne e delle nostre vallate. Con questo spirito, e con profonda riconoscenza per l'impegno espresso nel corso dell'anno, concludo con l'auspicio che il nuovo anno possa aprirsi con rinnovata energia e con la consapevolezza che ogni contributo rappresenta parte essenziale di un progetto più grande, da costruire insieme, giorno dopo giorno.

Ente bilaterale trentino agricoltura E.B.T.A.: la presidenza passa a Coldiretti

Enzo Bottos, direttore di Coldiretti Trentino Alto Adige, è il nuovo presidente dell'Ente Bilaterale Trentino Agricoltura (E.B.T.A.), nato nel 2019 con l'obiettivo di ampliare le funzioni della precedente Cimlag.

E.B.T.A. è un ente di derivazione contrattuale, costituito dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni datoriali del settore agricolo, che eroga prestazioni integrative rispetto a INPS e INAIL, oltre ad altri interventi previsti dal regolamento. Il suo compito principale è garantire agli operai agricoli e florovivaisti che applicano il contratto provinciale di Trento indennità integrative che assicurino la copertura completa del salario tabellare nei casi di assenza per malattia,

infortunio o maternità. L'ente fornisce inoltre prestazioni di welfare e di assistenza contrattuale a livello provinciale.

A comporlo sono le rappresentanze datoriali (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) e le organizzazioni dei lavoratori Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, che si riuniscono periodicamente nel Comitato di Gestione.

Lo statuto prevede un'alternanza triennale alla presidenza del Comitato. Con la scadenza del mandato della presidente Katia Negri, avvenuta lo scorso settembre, la guida dell'ente passa ora a Coldiretti per il prossimo triennio. A rappresentarla sarà Enzo Bottos, affiancato dal vicepresidente Juri Frapparti di Flai Cgil.

A entrambi, l'augurio di un buon lavoro.

a cura
della redazione

Accordo di programma per la gestione dei rifiuti delle aziende agricole in Provincia di Trento



a cura di
Riccardo Soliani
 Responsabile tecnico
 Regionale CAA
 Centro Assistenza
 Tecnica

La gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole è assoggettata alla disciplina stabilita dal D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Allo scopo di conseguire le finalità di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure di gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole operanti sul territorio provinciale, nel rispetto dei principi e degli obiettivi stabiliti dalle disposizioni statali è stato siglato, già dal 2013, un accordo di programma per la gestione nelle aziende agricole dei rifiuti speciali dagli stessi prodotti, sia pericolosi che non pericolosi, tra i quali, a titolo esemplificativo, quelli derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari e quelli risultanti dal rifacimento degli impianti. L'accordo è stato poi rinnovato nel 2018 con scadenza nel 2023, al quale è stata fatta un'ultima proroga fino al 24 ottobre 2025.

Sulla scorta di quanto previsto dall'accordo, i rifiuti possono essere trasportati dalla sede aziendale al punto di raccolta senza particolari adempimenti amministrativi ambientali a carico dell'agricoltore: è previsto, tuttavia, l'obbligo di portare sul mezzo di trasporto, ai fini dei controlli su strada, copia del contratto di servizio stipulato dalla organizzazione o associazione alla quale l'agricoltore è iscritto. In taluni casi, ad esempio per la raccolta degli imballaggi vuoti dei prodotti fitosanitari, è necessario seguire le specifiche indicazioni fornite direttamente dal gestore del servizio di raccolta. La scelta di prorogare di altri 2 anni, fino appunto all'ottobre 2025, era legata alla pubblicazione del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 aprile 2023, n. 59, che disponeva l'introduzione del nuovo Sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti; il RENTRI, la cui però entrata in vigore, sarebbe iniziata nel 2025 o 2026 in base alle dimensioni aziendali.

Visto il sistema virtuoso di gestione dei rifiuti che va avanti dal 2013, l'intenzione era quella di gravare il meno possibile sulle singole imprese, sia agricole che zootechniche, nonostante l'introduzione di questo nuovo registro. In virtù di questo si è stabilito, con delibera provinciale 1630 del 24 ottobre 2025, di rinnovare l'accordo di programma per la gestione

dei rifiuti, che tra le altre cose porta con se delle semplificazioni anche amministrative, quali:

- ✓ l'esclusione dall'obbligo di accompagnare il trasporto dei propri rifiuti con il formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del d.lgs. 152/2006 per il loro conferimento al circuito organizzato di raccolta;
- ✓ l'esclusione dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 per il trasporto dei propri rifiuti all'interno del territorio provinciale dove ha sede l'impresa ai fini del conferimento degli stessi nell'ambito del circuito organizzato;
- ✓ l'esonero dall'obbligo di effettuare la comunicazione annuale di cui all'art. 189 del d.lgs. 152/2006 alla Camera di commercio territorialmente competente.

Inoltre, gli imprenditori agricoli, anche zootechnici, **soci** di cooperative e di consorzi agricoli che effettuano il deposito nell'ambito di un circuito di raccolta organizzato, non sono soggetti agli adempimenti del Sistema RENTRI essendo le attività di gestione dei rifiuti, dalla loro genesi presso la sede della cooperativa all'affidamento al soggetto gestore, curate integralmente dalla cooperativa o dal consorzio.

Deve essere prestata particolare attenzione a questo ultimo passaggio in quanto, la deroga sull'iscrizione al RENTRI non si applica per le aziende che aderiscono al circuito ma che **NON** sono socie delle stesse cooperative o consorzi. Per queste ultime infatti l'iscrizione risulta obbligatoria e deve essere fatta, per le aziende con meno di 10 dipendenti, tra il 15 dicembre 2025 e il 13 febbraio 2026, pena una sanzione amministrativa tra i €500,00 e €3.000,00 in caso di controllo.

Restano comunque escluse dall'obbligo le imprese con volume d'affari annuo inferiore agli €8.000,00.

Il costo dell'iscrizione al registro è pari ad €25,00, con un costo annuale di rinnovo pari a €15,00. L'iscrizione può essere fatta in autonomia o tramite gli uffici Coldiretti, con firma di apposita delega.

Agevolazioni per produzioni vegetali-rinnovo di impianti

Comunicazione al fondo pensione della mancata deduzione fiscale degli importi versati entro il 31/12/2025

Con delibera 1713 del 7 novembre 2025 sono stati definiti termini e criteri per l'assegnazione di contributi per i nuovi impianti frutticoli. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.200.000,00 di euro per la campagna 2026.

L'apertura dei termini per la presentazione delle domande va dal 13 novembre 2025 al 16 febbraio 2026.

I beneficiari sono imprese e società agricole che non devono essere associati a cooperative agricole, di raccolta o di commercializzazione di prodotti agricoli.

Gli aiuti vengono concessi con una percentuale in conto capitale pari al 40% delle spese sostenute con una spesa massima per singolo astone pari ad €6,50 per varietà tradizionali, 7,50 per varietà club e 8,50 per varietà resistenti alla ticchiolatura.

L'importo complessivo minimo della domanda è pari ad €3.000,00 fino ad un massimo di €90.000,00. Sono ammissibili solo i rinnovi di impianto di melo di età superiore ai 10 anni.

Per le particelle oggetto di intervento è richiesto il possesso a titolo di proprietà o altro diritto reale o negoziale (affitto, locazione, comodato, concessione). Nel caso in cui non si disponga della proprietà è necessario di dichiarare di essere stato autorizzato dal proprietario ad eseguire i lavori.

Tra la documentazione da allegare alla domanda vi è un preventivo con le spese che verranno sostenute per singolo astone e per singola varietà in rinnovo.

La rendicontazione delle spese dovrà essere fatta entro il 31 dicembre 2026 e l'impianto dovrà rispettare almeno 10 anni di destinazione d'uso.

a cura di
Riccardo Soliani
Responsabile tecnico
Regionale CAA
Centro Assistenza
Tecnica



**Gli UFFICI
COLDIRETTI, IMPRESA VERDE TAA
ed EPACA
rimarranno chiusi
il 22, 23, 24, 29, 30, 31 dicembre 2025
ed il 2 GENNAIO 2026
Riapriranno lunedì 5 gennaio 2026
Per eventuali denunce infortuni agricoli
contattare il numero 3316826618**



Lavoratori stranieri: risorsa essenziale per il mercato del lavoro trentino



a cura di
Barbara Merler
 Responsabile
 Regionale
 Area Lavoro

A fine ottobre si è svolto, presso la sede della Cooperazione Trentina, l'evento **"Lavoratori stranieri e mercato del lavoro: sfide, strategie e prospettive future"**, al quale ho partecipato attivamente contribuendo al confronto con le parti sociali.

In tutti i settori economici si riscontrano crescenti difficoltà nel reperimento di manodopera. Le cause sono molteplici: il calo demografico, la scelta di molti giovani di studiare o lavorare all'estero, il desiderio di una migliore qualità di vita e, non ultimo, il rifiuto di accettare lavori fisicamente impegnativi.

In questo contesto, si registra un aumento significativo della presenza di **lavoratori stranieri**: extracomunitari già presenti sul territorio, lavoratori richiesti tramite **decreto flussi**, e personale proveniente dall'Est Europa.

Nel 2024, a fronte di circa **220.000 assunzioni** in Trentino, la componente straniera è aumentata del **5%**. In particolare, l'aumento riguarda i contratti a termine, soprattutto per lavoratori con profili professionali basilari e con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Considerando lo strumento del **decreto flussi**, dal 2019 al 2025 sono entrati **6.529 lavoratori**:

- ✓ **4.918 stagionali**,
- ✓ il **37%** convertito in permesso per lavoro subordinato,
- ✓ circa il **15%** rientrato più volte.



La vera sfida per il futuro sarà **attrarre e trattenere** il maggior numero possibile di lavoratori. Per gli stranieri serviranno **alloggi adeguati e percorsi di apprendimento della lingua italiana**; per i giovani sarà fondamentale una migliore **conciliazione tra vita privata e lavoro**; per tutti, la chiave sarà una **formazione continua**, utile sia alla crescita personale sia allo sviluppo delle aziende. Di seguito riporto l'andamento delle assunzioni in agricoltura per la raccolta della frutta, nel periodo agosto–ottobre 2025, con la mansione di raccoglitrice:

PERCENTUALI CITTADINANZE PER ANNO

Anni	2025	2025	2024	2024	2023	2023	2022	2022	2021	2021
ROMANIA	3256	39%	3383	39%	3298	42%	3130	40%	2973	38%
EXTRA	2003	24%	2011	23%	1586	20%	1610	21%	1907	24%
EUROPA	292	4%	356	4%	369	5%	401	5%	534	7%
TRENTO	2273	27%	2466	28%	2072	27%	2163	28%	2006	25%
BOLZANO	141	2%	120	1%	136	2%	76	1%	117	1%
ITALIA	325	4%	319	4%	315	4%	414	5%	341	4%
TOT	8290	100%	8655	100%	7776	100%	7794	100%	7878	100%



RACCOLITORI PERIODO AGOSTO OTTOBRE 2025

UOL	AGOSTO	9/8/2025	9/25/2025	10/20/2025	TOTALE	TOT ANNO 2024	
arco	213	17	2	6	238	226	105%
bolzano	337	59	66	26	488	472	103%
cles	119	221	2213	238	2791	2860	98%
levico	268	95	149	19	531	597	89%
male	11	11	250	28	300	336	89%
mezzol	543	233	407	36	1219	1252	97%
rovereto	1282	146	0	0	1428	1420	101%
tesero	1	0	0	0	1	5	20%
tione	47	12	5	1	65	98	66%
trento	866	198	139	26	1229	1398	88%
TOTALE	3687	992	3231	380	8290	8664	96%

UOL	BOLZANO	EUROPA	EXTRA	ITALIA	ROMANIA	TRENTO	TOT
arco	1	4	76	15	28	114	238
bolzano	67	84	94	17	197	29	488
cles	12	85	563	47	1898	186	2791
levico	4	38	125	28	142	194	531
male		4	45	26	150	75	300
mezzol	17	29	421	29	500	223	1219
rovereto	27	24	232	110	119	916	1428
tesero				1			1
tione		1	28	6		30	65
trento	13	23	419	46	222	506	1229
TOTALE	141	292	2003	325	3256	2273	8290



**We protect
your fruit farm.**

Dalla pianificazione all'esecuzione chiavi in mano: la nostra protezione è di prima mano.

frutop

Via Enzenberg 14
39018 Terlano – Alto Adige
Tel.+39 0471 06 88 88
frutop.com
info@frutop.com

frutop
smart protection systems



antigrandine



antipioggia



irrigazione



Un aiuto concreto per il futuro: l'incentivo regionale alla previdenza complementare per i nuovi nati

Domande entro il 31/12/2025



a cura di
Christian Beber
Responsabile
Patronato Epaca

Il Consiglio regionale, lo scorso settembre, ha approvato con **52 voti favorevoli, 1 contrario** e **4 astenuti** una nuova legge che incentiva l'iscrizione dei figli appena nati alle forme di previdenza complementare. Un sostegno importante, sottolinea l'assessore regionale **Carlo Daldoss**, per affrontare il futuro con maggiore sicurezza, considerando che le pensioni pubbliche saranno sempre più basate sui contributi effettivamente versati e quindi destinate a essere inferiori rispetto a quelle attuali.

La previdenza complementare premia soprattutto chi

vi aderisce in giovane età: più lungo è il periodo di contribuzione, maggiori sono i benefici in termini di **rivalutazione** e **minore tassazione**. Iscrivere un neonato a un fondo pensione significa offrirgli un capitale che potrà far crescere negli anni e utilizzare in futuro per l'acquisto o la ristrutturazione della casa, spese mediche, altre necessità, o per garantirsi una vecchiaia più serena.

La nuova legge prevede un **contributo regionale di 300 euro alla nascita**, a cui si aggiungono **200 euro per i successivi quattro anni**, a condizione che la famiglia:

- ✓ apri un fondo pensione per il minore, oppure
- ✓ estenda al figlio (fiscalmente a carico) l'adesione già attiva del genitore lavoratore dipendente;
- ✓ versi inoltre **almeno 100 euro all'anno** per i quattro anni successivi.

Per accedere al contributo **non è richiesto alcun requisito economico**. È necessario che il richiedente sia residente in Regione da almeno tre anni, mentre il minore deve essere residente dalla nascita o diventarlo tramite adozione o affidamento. Per ricevere i contributi degli anni successivi, il minore dovrà continuare a risiedere stabilmente in Regione. L'adesione al fondo deve essere attivata contestualmente alla domanda.

È inoltre prevista, in via transitoria, la possibilità di richiedere il contributo per i minori che al **1° gennaio 2025 non abbiano ancora compiuto 5 anni** o per i quali non siano ancora trascorsi cinque anni dall'adozione o dall'affidamento.

Per la presentazione effettiva delle domande si attende ora il **regolamento attuativo**. Nel frattempo, i neo-genitori possono rivolgersi ai nostri uffici, che fungono anche da **punti informativi sulla previdenza complementare**, di cui questa misura innovativa rappresenta un tassello fondamentale.

INCENTIVO “NUOVI NATI” UN FUTURO DI VANTAGGI



Modulo di richiesta
e maggiori informazioni
www.pensplan.com

Informati sul contributo della Regione
per l'iscrizione del tuo bambino a una
forma di previdenza complementare.
Costruisci oggi il suo domani!



IL PIACERE DEL CALDO NATURALE

Anima artigianale,
ma tecnologia d'avanguardia



Cucine a legna, termocucine e termostufe



**NORDICA®
Extraflame**

Stufa combinata pellet / legna

Riscaldare con legna + pellet

Il pioniere delle caldaie combinate da 30 anni

Caldaia thermi II touch

- Massima flessibilità: la versione base a legna può essere trasformata in caldaia combinta a pellet in ogni momento
- Caldaia combinata con un'unica griglia di gassificazione
- Costruzione in acciaio inox
- Accensione automatica anche della legna
- Cambio automatico da legna a pellet
- Termoregolazione con touchscreen a colori da 7"
- **Potenze: 22, 30, 32.5, 49, 60 kW**

Caldaia a cippato ecohack zero

- Termoregolazione con touchscreen a colori da 7" con possibilità di controllo remoto tramite la SOLARFOCUS-Connect app
- Rendimenti elevati e costanti grazie alla pulizia automatica degli scambiatori brevettata
- Impiego di tecnologie innovative che garantiscono la massima sicurezza
- Certificato ambientale: 5 stelle
- **Potenze: da 30 a 70 kW**



IDROFORNITURE
www.idroforniture.it





Bolzano: dal 2026 contributi per il pascolo e l'alpeggio

Una pietra miliare per la ricerca in Alto Adige



a cura di
Giacomo Fasella
 Responsabile Ufficio
 Coldiretti Bolzano

Nella seduta dello scorso 24 ottobre la Giunta Provinciale di Bolzano, su proposta della Ripartizione Agricoltura, ha definito le linee guida per la concessione di un **premio per incentivare il pascolamento sugli alpeggi ai fini del benessere animale**. Premesso che la Legge provinciale n. 11 del 14.12.1998 prevede la possibilità di concedere aiuti per il miglioramento del benessere e della salute animale e nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) 2022/2472 la Giunta ha trovato opportuno introdurre un regime di aiuti per incentivare l'attività di alpeggio con lo scopo di assicurare il pascolamento.

Ma quali sono i vantaggi del pascolamento? Portare gli animali agli alpeggi e garantire così al bestiame il movimento in libertà permette loro di acquistare una maggiore resistenza a certe patologie. Essa contribuisce altresì alla riduzione dello stress dovuto alla permanenza in stalla in spazi ristretti durante il periodo invernale, ad una minore incidenza di infiammazioni articolari nonché ad un miglior sviluppo dell'apparato motorio degli animali. Infine, quest'attività favorisce anche contatti sociali intra ed interspecifici.

Gli animali che vanno in alpeggio sono più longevi.

Gli aiuti previsti da questo provvedimento sono concessi per compensare parzialmente la perdita di reddito e il costo sostenuto dall'allevatore per bovini e cavalli che sono stati monticati per almeno 60 giorni nell'anno della domanda, trattandosi in particolare delle spese per il trasporto e la movimentazione degli animali, al costo per il corrispettivo al pastore, al costo dei vaccini somministrati dai veterinari ai capi alpeggiati, ai costi aggiuntivi di assicurazione, al costo per l'affitto dei terreni e delle strutture di malga e di quanto altro necessario per l'attività di alpeggio. A tal riguardo, tenuto conto del documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027", elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura (CREA), e nello specifico della giustificazione dei premi dell'Ecoschema 1, livello 2 per bovini, si considera congruo un **premio concedibile di euro 200,00 per ciascuna unità bovino adulto (UBA) in alpeggio**. L'aiuto viene attivato a favore delle microimprese, nonché delle piccole e medie imprese attive nella produzione





agricola primaria che si impegnano volontariamente a realizzare standard più elevati per il benessere degli animali. Il presente regime di aiuti è valido a partire **dal 01 gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2029** e avrà una copertura finanziaria stimata di **6 Milioni di Euro**. I beneficiari degli aiuti previsti sono le microimprese, nonché le piccole e medie imprese (PMI) che, anche in forma associata che sono attive nella produzione agricola primaria e iscritte nell'anagrafe provinciale delle imprese agricole con una partiva IVA valida, inoltre il proprio allevamento deve essere registrato in BDN e la stalla di provenienza degli animali alpeggiati deve essere una stalla con codice "BZ". Animali provenienti da stalle al di fuori del territorio della provincia di Bolzano non vengono presi in considerazione per la concessione del premio. Gli aiuti sono concessi all'allevatore di bovini e cavalli che nell'anno della domanda, entro il 30 settembre, sono stati monticati per almeno 60 giorni, anche non consecutivi, su alpeggi registrati in BDN con un codice che termina con la lettera "P". L'importo dell'aiuto viene calcolato in unità bovino adulto (UBA) e la data per il calcolo dell'età dell'animale è fissata al 31 luglio. Gli animali oggetto del premio devono essere registrati correttamente in BDN con la data di inizio del pascolamento del

bestiame sull'alpeggio, la quale deve essere successiva alla data della domanda di aiuto, e la data di rientro dall'alpeggio. Il premio è concesso unicamente per gli animali che nell'anno della domanda hanno completato i 60 giorni di alpeggio, anche non consecutivi e anche su alpeggi differenti e viene concesso una sola volta per animale e anno per un minimo di 1 UBA richiesto. Nel rispetto dell'effetto di incentivazione, la domanda deve essere presentata prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'aiuto e pertanto prima dell'ingresso del bestiame sugli alpeggi ai fini del pascolamento, e in ogni caso entro il 30 giugno. La domanda deve essere presentata dal richiedente stesso o da un suo delegato esclusivamente in modalità digitale sul portale E-Government dell'amministrazione provinciale "Premio per il pascolamento sugli alpeggi ai fini del benessere animale" mediante la piattaforma myCIVIS. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, sono eseguiti annualmente controlli a campione su almeno il sei per cento delle domande di aiuto presentate. L'aiuto previsto dai presenti Criteri è cumulabile con il premio dell'Ecoschema 1, livello 2 per bovini del Piano strategico nazionale per la PAC (PSP) 2023-2027 fino all'importo massimo complessivo di 500 euro per ciascun UBA.

KHUEN

Fruitprotection

sistema antipioggia

sistema antigrandine

per un raccolto di qualità

SERVIZI OFFERTI

- ✓ Consulenza
- ✓ Rilievo topografico e progettazione
- ✓ Pianificazione
- ✓ Fornitura materiale
- ✓ Montaggio
- ✓ Assistenza post-vendita

montaggio strutture



Accordo Stato Regioni 17/04/2025 e il nuovo corso per Mini Escavatori

a cura di
dott. Simone Mattogno
 Centro Formazione
 Impresa Verde
 Trentino-Alto Adige

Il nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, entrato ufficialmente in vigore il 26 maggio 2025, introduce modifiche rilevanti nell'ambito della formazione obbligatoria per operare in sicurezza all'interno delle aziende agricole. Si tratta di aggiornamenti che mirano a rendere le attività quotidiane più tutelate, uniformando gli standard di sicurezza su tutto il territorio nazionale.

Tra le novità più significative rientra l'obbligo del patentino abilitante per l'uso dei mini-escavatori

con massa inferiore ai 16 quintali. Fino ad oggi, per queste attrezzature non era previsto alcun percorso formativo specifico, creando un vuoto normativo che ora viene colmato per garantire maggiore protezione agli operatori e ridurre il rischio di incidenti durante le lavorazioni.

Il corso base in totale si configura di 10 ore con aggiornamento previsto di 6 ore ogni 5 anni. Ecco un estratto dal Nuovo Accordo Stato-Regioni:

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

Modulo	Obiettivi formativi
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	Illustrare le categorie e le caratteristiche dell'attrezzatura di lavoro Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza
2. Parte Pratica escavatori idraulici (6 ore)	Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative
3. Parte Pratica per escavatori a fune (6 ore)	Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative
4. Parte Pratica caricatori frontali (6 ore)	Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative
5. Parte Pratica terne (6 ore)	Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative
6. Parte Pratica per autoribaltabili a cingoli (6 ore)	Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative
7. Parte Pratica per escavatori idraulici, caricatori frontali e terne (12 ore) Si specifica che dovranno essere presenti escavatori idraulici, caricatori frontali e terne	Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative



Coldiretti, attraverso il proprio Centro Formazione, sta attivando su tutto il territorio percorsi dedicati per consentire agli agricoltori e agli allevatori di mettersi in regola nel più breve tempo possibile. L'obiettivo è quello di offrire soluzioni pratiche e vicine alle esigenze delle aziende, organizzando i corsi direttamente presso le realtà agricole o in collaborazione con più imprenditori della zona, così da ottimizzare tempi, costi e spostamenti.

Per informazioni dettagliate, chiarimenti o per manifestare interesse alla partecipazione, è possibile contattare il numero 338 7952210 o inviare una email all'indirizzo formazione.taa@coldiretti.it

Aiutiamo proprio te!



Sei un'impresa agricola o una cooperativa
in cerca di finanziamenti a tasso agevolato
o di consulenza finanziaria mirata?



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Dal campo al sorriso: la vita di Vitale Grosselli, simbolo di Campagna Amica e custode della sua valle



a cura di
Elio Gabardi
 Referente Fondazione
 Campagna Amica
 Trentino Alto Adige

Ci sono persone che, quando le incontri, sembrano portare con sé un pezzo della loro terra. Non perché la mostrino o la descrivano, ma perché **la incarnano**. Vitale Grosselli è uno di loro. Chi passa al **Mercato di Campagna Amica di Riva del Garda** lo sa bene: appena si svolta verso l'incrocio tra i banchetti e viale Dante, il suo gazebo appare come un piccolo porto sicuro. Non serve guardare l'insegna per riconoscerlo; basta incrociare il suo sguardo sincero, buono, e si capisce subito di essere davanti a un uomo che ha fatto della sua vita un dialogo costante con la natura. Parlare con Vitale non è mai "scambiare due parole": è **entrare nella sua storia**, nelle sue giornate in campagna, nell'odore della terra bagnata al mattino presto, nella fatica che non pesa quando è fatta con amore. Quello che porta al mercato non sono solo prodotti, ma frammenti vivi della sua esistenza: un'ora di sole, una notte di lavoro, un ricordo custodito con cura. Ogni verdura, ogni frutto, è un **pezzo della sua anima**. Le sue coltivazioni assomigliano più a giardini che a campi: mosaici di colori, biodiversità, profumi, con un tocco mediterraneo che racconta una storia d'amore. Quella per la moglie, così profondamente intrecciata alla sua vita da rimanere impressa nei suoi prodotti, nelle sue scelte, nei dettagli che custodisce come un'eredità affettiva che continua a crescere nella terra. Vitale è contadino da sempre, figlio di una

famiglia radicata nella **Valle dei Laghi**. Dal 1975, quando iniziò l'attività con il fratello Basilio, non si è mai allontanato da quei luoghi. La valle lo ha visto crescere, lavorare, scegliere, dividere strade e aprirne di nuove. Tra le sue scelte più coraggiose c'è la storia di **maso Mongidori**: un vecchio rudere disabitato dagli anni '40, acquistato dal padre negli anni '60 e rimasto silenzioso per decenni. Negli anni '90, quando ancora quasi nessuno immaginava un'agricoltura capace di accogliere, Vitale vide ciò che altri non vedevano: quel rudere poteva rinascere. L'agriturismo, allora idea pionieristica in Trentino, per lui era già futuro. Così, da quei sassi cadenti è nato un luogo che oggi racconta la bellezza dell'agricoltura che si apre alle persone.

Se **Campagna Amica** è una realtà forte e identitaria in Trentino, lo si deve anche a persone come lui. Non a caso, la tessera numero **001**, la prima di tutte, porta il suo nome. Quando la legge d'orientamento era ancora un progetto coraggioso, quando la vendita diretta non era moda, quando "filiera corta" e "territorio" non erano slogan, **Vitale aveva già capito tutto**.

Aveva intuito il valore del rapporto diretto tra agricoltore e consumatore, dell'incontro al mercato, della narrazione autentica. È stato un precursore: uno di quelli che non aspettano il futuro, ma lo costruiscono con la visione, con le mani, con la passione.

Oggi, attraversando i gazebo gialli del mercato di Riva, si arriva da lui come da un amico da salutare. Il suo sorriso semplice, il piacere vero di rivederti, quei cinque minuti di serenità che regala senza mai farlo pesare, sono parte del rito del sabato mattina.

Osservandolo capisci cosa significa vivere la terra: **non come lavoro, ma come missione**. Per un attimo ti ritrovi bambino, seduto ad ascoltare una storia che profuma di tempo, di tradizione, di natura.

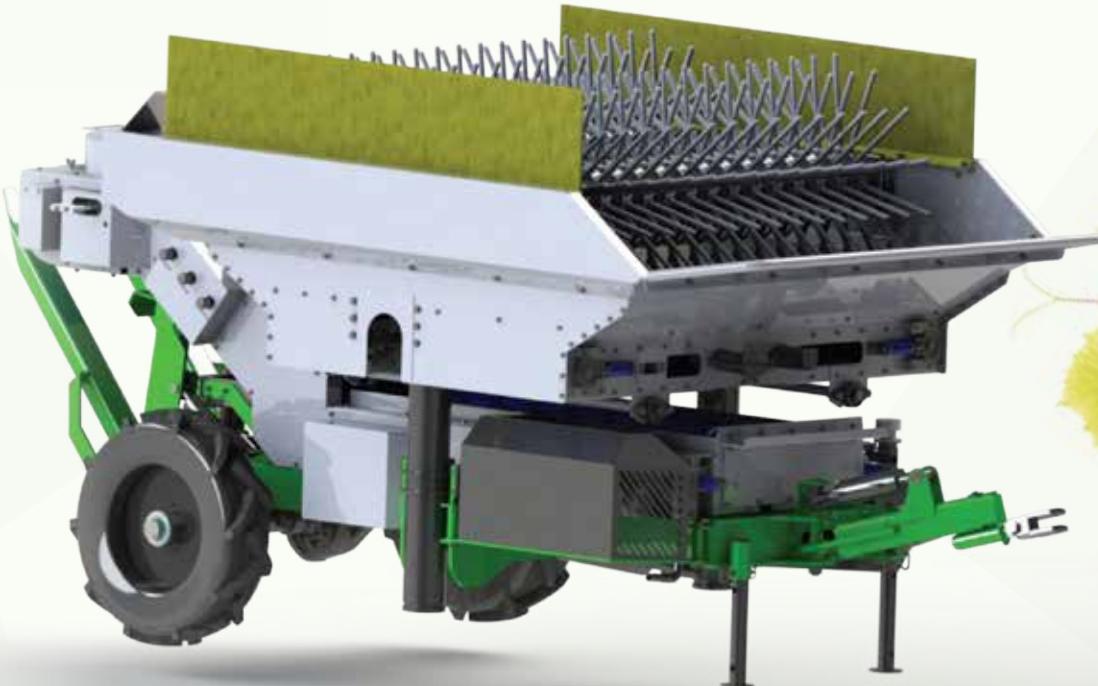
Vitale è questo: un uomo che non vende prodotti, **condivide vita**. Un contadino che non coltiva solo la terra, ma **relazioni, emozioni, identità**. Un esempio limpido di cosa possa essere l'agricoltura trentina quando è fatta con il cuore e con un rispetto profondo per il territorio.





SUI TRATTORI GOLDONI
SEI ANCORA IN TEMPO
PER USUFRUIRE DEL
**CREDITO D'IMPOSTA
TRANSIZIONE 5.0**

È ARRIVATA LA NUOVA VENDEMMIATRICE PER PERGOLA



Contattaci per prove e dimostrazioni!

Per informazioni: Valerio Galassi ⓕ 335 7094269 | Matteo Galassi ⓕ 335 1832659
Galassitrattori sas Via Trento 93/1, Cles - ⓕ 0463 424514 - info@galassitractoricles.it



Direttivo pensionati al Diocesano

A cura di
Gabriele Paris
Presidente
Ass. Pensionati
Coldiretti Trento

L'ultima riunione del Direttivo Pensionati Coldiretti del Trentino è stata diversa e, forse, unica. Invece della consueta seduta presso la sede di Trento, l'appuntamento è stato fissato in Piazza Duomo, con ingresso al Museo Diocesano per visitare la mostra "Poveri diavoli, le rivolte contadine del 1525 nel principato vescovile di Trento". La visita guidata si è rivelata particolarmente interessante, intrecciando storia, religiosità e comunicazione. Particolare rilievo è stato dato all'importanza della stampa per la propaganda, attraverso cui venivano diffuse le prime immagini (simili a cartoline) delle vicende turbolente che caratterizzarono il principato vescovile. Tra la primavera e l'autunno del 1525, contadini, artigiani e comunità valligiane si sollevarono contro le imposizioni fiscali e feudali, sfidando apertamente il potere vescovile e imperiale. Sebbene l'insurrezione fosse stata repressa con durezza, lasciò un segno profondo nelle istituzioni e nella memoria collettiva.

La visita ha offerto l'occasione di osservare documenti originali, armi e opere d'arte che raccontano mesi di conflitto e resistenza, fornendo uno spunto di riflessione sulle tensioni sociali, politiche e religiose dell'epoca, in un dialogo continuo tra passato e presente. Particolare attenzione è stata riservata agli attrezzi agricoli, utilizzati anche come armi negli scontri.



Il gruppo si è poi spostato a Ravina, presso l'accogliente cantina di Stefano Bailoni. Dopo una breve visita, ci si è ritrovati per un momento di bilancio dell'attività dell'anno e per fissare i primi appuntamenti del 2026: dalla confermata collaborazione con Donne Coldiretti per il "progetto scuola" all'impegnativa partecipazione al tavolo provinciale per l'invecchiamento attivo. Il primo appuntamento sarà il 17 gennaio, in occasione della giornata organizzata da Donne Coldiretti, che prevede anche un momento di riflessione sull'enciclica di papa Francesco "Laudato si". La giornata si è conclusa con un brindisi e lo scambio di auguri per le prossime festività, che il Direttivo rivolge a tutti gli associati e le associate da queste colonne.

Ritorno in Puglia

A cura di
Gabriele Paris
Presidente
Ass. Pensionati
Coldiretti Trento

È stata archiviata, con soddisfazione di tutti i partecipanti, l'annuale viaggio studio di Donne e Pensionati Coldiretti della nostra regione, ancora in terra pugliese.

Dopo una nottata di trasferimenti dalle valli, il volo da Bergamo a Bari di buon mattino, la Puglia ci ha accolto con un caldo sole. Prima meta Altamura con la sua cattedrale nascosta nei viottoli dall'intenso profumo di pane che i numerosi, antichi e ospitali forni emanano. D'obbligo l'assaggio dei dolci locali

(richiamano i seni femminili) realizzati in soffice pan di spagna e ripieni dalla classica crema chantilly a creme di gusti diversi, dal pistacchio, al rhum fino alle mandorle. La vicina Masseria "La Calcarra" condotta da Donato, responsabile di Giovani Puglia, era la nostra meta successiva. Prima del gustoso pranzo, con prodotti a km 0, non è mancata la visita all'azienda di allevamento ovino oltre a oliveti e arativi (grano). Ci è stata presentata tutta la filiera del latte: dalla mungitura alla conservazione



del latte e alla conseguente caseificazione con dimostrazione e assaggio delle scamorze. Al termine del pranzo c'è stato il cordiale incontro con il Presidente e il Segretario dei pensionati pugliesi. Ringraziandoci per questa ulteriore visita che permette di visitare altri territori e conoscere altre aziende agricole hanno sottolineato la forza di Coldiretti, non un "insieme" di persone ma "famiglia" unita e vivace, in tutti i territori e in particolare in questi difficili momenti storico-economici. Da parte nostra abbiamo rinnovato l'invito a ritrovarci in Trentino durante il conclusivo scambio di doni: una statua finemente lavorata in legno dal Trentino ed un "pumo" simbolo dell'artigianato e della tradizione pugliese nonché segno di buon auspicio, con riportato il logo di pensionati Coldiretti Puglia.

Nel pomeriggio visita a Matera, famosa città dei sassi. Città che da fanalino di coda di un'Italia povera si è dignitosamente riscattata entrando nel patrimonio Unesco e con l'importante riconoscimento di città della cultura. Dal punto panoramico sulla città vecchia alla visita di alcuni sassi scavati nel tufo, restaurati e riportati al vissuto del tempo siamo passati fra i rioni Sasso Barisano e quello più antico di Sasso Caveoso con la chiesa di San Giovanni e la passeggiata panoramica a picco sull'ampia e profonda gravina.

La seconda giornata è iniziata con una visita ad un'azienda agricola particolare per il contesto: la "Fungo Puglia" che da oltre 50 anni porta sulle tavole degli italiani e anche europei i profumi e i sapori del bosco. Ci è stata aperta una delle 40 stanze, a temperatura ed umidità controllata, dove si coltivano i funghi, di otto varietà, per poi passare ai locali di lavorazione e di confezionamento per concludere con un assaggio di funghi, finemente tagliati. L'azienda produce annualmente

1500 tonnellate di funghi che conferisce anche a numerose catene di supermercati fra cui Coop, Eurospin, MD, Despar ed ora si sta specializzando nella preparazione e vendita dei kit per la coltivazione familiare dei funghi.

Dopo aver attraversato estese coltivazioni di vigneti protetti da tendoni per la coltivazione di uva da tavola, lunghi filari di olivi e orti siamo arrivati allo sperone d'Italia, il Gargano. Percorrendo pendii coltivati, che nella tortuosa strada si sono trasformati in verdi e lussureggianti boschi, abbiamo raggiunto Vieste, cittadina posta su una collina che si affaccia sul mare con falesie e faraglioni mozzafiato. Pranzo in una tipica trattoria per rinsaldare vecchie e nuove amicizie e far crescere l'armonia del folto gruppo di partecipanti. Nel pomeriggio visita alla città, foto di gruppo sulle ripide scale della cattedrale e quindi ripresa del viaggio per Peschici. Alle luci del tramonto visita alla cittadina, a picco sul mare, con le sue viuzze ed il suo porto.

Levataccia al terzo giorno per raggiungere il porto di Termoli ed imbarcarci sul "Santa Lucia" traghetto di linea per le Tremiti, piccolo arcipelago a 30 km composto da quattro isole e alcuni isolotti. Due quelle che abbiamo visitato: l'isola abitata di San Domino con il suo porto e San Nicola, sede del Comune che conserva la storia millenaria del luogo. In quest'isola abbiamo percorso ed attraversato le mura, costruite in diverse epoche, a difesa del convento-castello e dell'abbazia di Santa Maria a Mare edificata dai benedettini nell'XI secolo e posta sulla sua sommità. All'interno abbiamo potuto ammirare il maestoso crocifisso, la pala dell'altare finemente lavorata in legno, un'antica statua della Vergine ed il recuperato mosaico del pavimento. Al centro del portale esterno è collocata una statua della Vergine





con la cintura, venerazione che ritroviamo anche in Trentino. Prima del pranzo giro in barca, con mare molto "vivace", all'isola di San Domino. Coste frastagliate, grotte profonde, faraglioni e rocce a picco, angoli di bellezze naturali e mare cristallino.

Nel pomeriggio panorama su angoli nascosti e selvaggi prima di riprendere il traghetto e ritornare sulla terraferma rivedendo panorami, scorci e storia difficili da dimenticare.

In hotel, al termine della cena, Luisa Bertoluzza del Coordinamento Donne Coldiretti e Gabriele Paris, presidente di Pensionati Coldiretti hanno ringraziato tutti i partecipanti per l'ottima riuscita della gita. Luisa ha richiamato l'importanza di migliorare e far crescere il "progetto scuola" che pone in evidenza tematiche e indicazioni care a Coldiretti: dalla salubrità dei prodotti alle produzioni locali, dalla stagionalità all'importanza dei mercati di Campagna Amica. Una piacevole sorpresa da parte di Sandrine Carlin, componente del Coordinamento Donne e della

filodrammatica di Canezza. Adattando al momento un suo personaggio ha ringraziato e coinvolto tutti. Occasione per Paris di ringraziare per la preparazione e disponibilità la guida e l'autista.

A valigie già pronte per il rientro, la visita all'ultima perla: Trani con la visita alla città, al suo porto ed alla maestosa e bianca cattedrale. Di interesse la visita alla cripta, prima chiesa con costruzione avviata nel 1099, che conserva le reliquie di San Nicola, il santo più venerato in tutta la Puglia. Una tipica e "calda" osteria ci attendeva per il pranzo prima del trasferimento in aeroporto. La guida e l'autista hanno voluto regalarci un fuori programma: la visita ad alcuni fra i più begli scorci di Bari: dai suoi palazzi del lungomare, al castello Normanno, alla cattedrale.

Al rientro non sono mancati aneddoti, riferimenti e sana allegria pensando alle giornate trascorse assieme con il desiderio di ritrovarsi tutti per un'altra avventura nel 2026.

*A cura di
M. Luisa
Bertoluzza
Coordinamento
Donne Coldiretti
Trento*

Ogni anno di questa stagione mi capita di scrivere riguardo la gita sociale di Donne Coldiretti e Pensionati Coldiretti. Ogni anno inizio il diario di viaggio con le solite affermazioni di soddisfazione per i giorni trascorsi nelle belle località visitate. E anche quest'anno mi devo ripetere. I 4 giorni nel "nord" della Puglia, nel Gargano sono stati belli, interessanti e in allegria.

I panorami ammirati dai nostri sguardi hanno riempito i nostri occhi di bellezze naturali e storiche a dir poco meravigliosi. Che dire di Matera, faticosa passeggiata, con un infinità di gradini e selciati ricchi di storia, ma incredibile la visuale da uno dei tanti belvedere sulla città dei sassi!!

Punto centrale del tour: le Isole Tremiti!!!

Incantevoli a dir poco!!! La guida, al nostro seguito, ci ha coinvolto nel suo racconto storico culturale facendoci vivere la storia del Convento-Castello di Santa Maria a mare sull'isola di S. Nicola. Fuori stagione questa nostra visita alle isole, niente folta alla ricerca di trampolini naturali per tuffarsi in un mare con le sfumature blu-verdi nell'isola di S. Domino. Solo noi e i pochissimi abitanti - residenti, circa 150, abbiamo vissuto un pomeriggio di vera pace e tranquillità lontani da qualsiasi rumore che non fosse quello del vento fra le fronde della folta vegetazione e il frangersi del mare, un po' mosso, sugli scogli. E quel mare lo abbiamo percorso su un battello circumnavigando le 4 isole, tante sono le Isole Tremiti, scoprendo degli scorci tra gli scogli

che ci hanno strabiliati. L'erosione del mare e del vento hanno creato delle sculture alle quali i marinai e gli abitanti hanno dato nomi poetici e trovato somiglianze perfino con l'elefante. Altamura, Peschici, Trani lungo la costa Garganica, pittoreschi centri dai colori predominanti bianco e azzurro e della pietra del posto. Basiliche, chiese e palazzi contaminati dalle vari culture che hanno abitato la Puglia. I 4 giorni sono trascorsi velocemente tra battute, risate, abbiamo macinato parecchi chilometri e gli ultimi prima dell'imbarco li abbiamo percorsi con un giro panoramico sul lungo mare di Bari dando uno sguardo a Bari Vecchia e ammirando il Teatro Petruzzelli restaurato dopo il furioso incendio. Oltre all'aspetto culturale il nostro viaggio ha carattere di viaggio-studio. Infatti abbiamo visitato un'azienda agricola che trasforma il latte di pecora e capra in ottimo formaggio e che come agriturismo ci ha ospitati per un pranzo con altri ottimi prodotti dell'azienda e del territorio. La sorpresa, però, in Puglia, è stata trovare un'azienda che coltiva funghi e che oltre a commercializzazione offre un Kit per coltivarli in casa. L'ambiente casalingo dove i funghi crescono meglio? In bagno, vicino alla lavatrice, per effetto dell'umidità! Una visita interessantissima. Spero di aver reso un po' l'idea dei tour che come Movimenti organizziamo ogni anno motivando tutto con l'idea che conoscere il nostro Bel Paese e confrontarci con nuove aziende agricole sia sempre una ricchezza personale e professionale.



Auguri di
Buone
Feste



PRODUZIONE E VENDITA BARBATELLONI E PIANTE DI VITI

Distribuzione e Magazzino:
Via Tremol 8/C Nave San Rocco - 38097 TERRE D'ADIGE (TN)
Tel. 0461.871577 - info@vivaicainelli.it

www.vivaicainelli.it



La Festa di Ringraziamento: Donne protagoniste



a cura di
**Alessandra
Pellizzari**
Coordinatrice
Donne Coldiretti
Trentino Alto Adige

Pubblichiamo alcune foto degli addobbi curati dai gruppi Donne Coldiretti in occasione delle Feste di Ringraziamento nelle diverse realtà locali, per dire grazie non solo per i frutti della terra e l'annata agraria, ma per onorare la bellezza e la bontà che sono parte integrante del nostro lavoro contadino.



Cloz

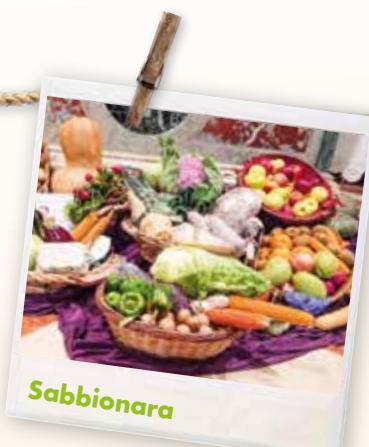
Coredo



Lavis



Roverè della Luna



Sabbionara



Salorno

Vieni al Mercato Coperto
Campagna Amica di Trento

Regala un Natale autentico con i nostri cesti, ricchi di prodotti freschi e genuini dei coltivatori trentini.

Piazza Silvio Pellico
TRENTO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10:00 - 14:00 E 15:00 - 19:00
SABATO 9:00 - 14:00



Mezzocorona

Revò



CALDERONI

Costruzione Macchine Agricole

Via Dell'Industria, 22 47100 Forlì - Tel. 0543/720547 - Fax 0543/794140



- ◆ La macchina per tagliare l'erba nelle rampe
- ◆ Adatta a tutti i tipi di trattore
- ◆ Siamo a disposizione per prove e dimostrazioni
- ◆ Montaggio anteriore per un'ottima manovrabilità e visibilità
- ◆ Funzionante con l'impianto idraulico del trattore
- ◆ Possibilità di montare diversi utensili (spallonatore girorami-erpice-dischi)
- ◆ Possibilità di montare spruzzo nel diserbo in contemporanea con la lavorazione





A Storo la 75 esima Giornata del Ringraziamento



a cura di
Paolo Forno
Direttore di Redazione

a comunità di Storo si è riunita nella Chiesa di San Floriano per la 75^a Giornata del Ringraziamento, la ricorrenza promossa da Coldiretti che ogni anno invita a riconoscere i frutti della terra e l'impegno del mondo agricolo.

La celebrazione, presieduta dal Consigliere ecclesiastico don Massimiliano Detassis, si è conclusa con la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli e i discorsi ufficiali.

Il **presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi** ha voluto ricordare che "la Festa del Ringraziamento rappresenta un momento di gioia per celebrare l'annata agricola appena trascorsa, ma è anche un'occasione per fare il bilancio dell'anno. Sotto il profilo produttivo, il 2025 è stato sicuramente positivo: sia la quantità sia la qualità dei prodotti sono state soddisfacenti. Fortunatamente il clima ci è stato favorevole: non ci sono state gelate primaverili e le grandinate hanno colpito solo aree limitate. Qualche difficoltà si è riscontrata nella vendemmia dell'uva, a causa delle abbondanti piogge di fine agosto, ma anche qui il prodotto finale è di alta qualità, così come mele e altri frutti".



Il presidente Barbacovi, nel corso del suo intervento, ha voluto ricordare che "il vero motivo di preoccupazione è la situazione politica internazionale. Le guerre, purtroppo più di due, non accennano a terminare e generano danni enormi non solo nei territori coinvolti, ma anche in termini di instabilità economica globale. Questo rende più incerta la possibilità di fare investimenti e pianificare il futuro. A preoccupare ulteriormente sono le politiche dei dazi, in particolare quelle degli Stati Uniti, nostro principale partner commerciale, e le politiche di riarmo dell'Unione Europea, che invece di promuovere la pace si concentrano sull'aumento della spesa militare. Tutto questo incide naturalmente sulla fiducia e sul grado di ottimismo degli agricoltori rispetto al futuro".

Un altro tema centrale nel discorso del presidente ha riguardato le politiche europee di sostegno all'agricoltura.

"Si parla -ha affermato Barbacovi- di un possibile taglio della PAC del 23%, che, se consideriamo l'inflazione degli ultimi anni, potrebbe tradursi in un calo effettivo del 30% rispetto al passato. Questo contribuisce a un clima di incertezza e preoccupazione tra gli operatori del settore. In aggiunta, esiste una crescente difficoltà nel campo delle politiche ambientali. Se da un lato il mercato valorizza sempre più i nostri prodotti agricoli, dall'altro è sempre più difficile proteggere le colture locali. Per affrontare queste sfide, è fondamentale continuare le battaglie di sensibilizzazione verso i cittadini, nostri primi alleati. È importante difendere i prodotti locali, combattere l'avanzata dei cibi artificiali e da laboratorio e valorizzare iniziative come la Fondazione Campagna Amica, i mercati all'aperto e i villaggi di Coldiretti. Fondamentale è anche fare formazione nelle scuole per le future generazioni, mettendo al centro le politiche del cibo. Solo così potremo garantire che i bambini e i cittadini di domani possano mangiare cibo sano e di qualità, e allo stesso tempo formare futuri amministratori e cittadini consapevoli, capaci di sostenere e valorizzare il nostro territorio".



Violenza donne: anche la trentina Moira Donati premiata a Roma tra le storie rosa di riscatto e libertà

C'è chi ha reso la sua Masseria un rifugio per le donne vittime di violenza, chi ha abbandonato il lavoro da tecnologa alimentare per avviare un mulino e ridare vita a un borgo, chi ha inventato un vero e proprio turismo d'alpeggio, chi ha "importato" il modello dei mercati contadini nel suo Paese per dare un futuro alla comunità d'appartenenza. Sono alcune delle storie di riscatto e libertà premiate a Roma dalle Donne della Coldiretti con il riconoscimento "Amiche della terra", in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, il segretario generale Vincenzo Gesmundo, la responsabile di Donne Coldiretti Mariafrancesca Serra, insieme a Marina Calderone, Ministro del Lavoro, Martina Semenzato, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, Lauren Phillips, vicedirettrice Fao per la trasformazione rurale inclusiva e uguaglianza di genere, Federica Diamanti, vicepresidente Ifad, Maria Siclari, direttore generale di Ispra, Stefania Basili, Prorettrice alla Comunicazione scientifica e Ordinario di Medicina Interna alla Sapienza, la fumettista Cinzia Leone, l'autrice tv Giovanna Flora e la scrittrice Elvia Gregorace.

Presenti per il Trentino Alto Adige il presidente Gianluca Barbacovi, il direttore Enzo Bottos e la coordinatrice di Donne Coldiretti Alessandra Pellizzari. Il riconoscimento "Amiche della Terra" premia quelle donne che hanno saputo trasformare l'impresa agricola in un presidio di dignità, inclusione, tutela dell'ambiente e della biodiversità, dimostrando che l'agricoltura è uno dei luoghi dove oggi si costruisce una nuova cultura di rispetto ed emancipazione.

Moira Donati, trentina, ha ricevuto un premio speciale denominato "Coraggio e Resilienza" per aver incarnato la tenacia femminile. La sua azienda AgriLife

a Vigo Lomaso, divenuta un modello di gestione innovativa, è stata devastata in estate da un terribile incendio che ha cancellato in pochi minuti stalla, fienile e anni di sacrifici.

L'allevatrice non si è persa d'animo e ha già riportato in azienda gli animali e fatto ripartire l'attività.

A distanza di pochi giorni dall'incendio Moira, come ha sempre fatto nella vita e nella sua professione, si è prontamente rimboccata le maniche decidendo di ripartire con un accorto appello, avviando una campagna di raccolta fondi intitolata "Ricostruiamo insieme Agrilife 2.0".

"Abbiamo perso tutto ma non la speranza -aveva affermato Moira- vi chiediamo un aiuto concreto per ricominciare. Ogni donazione, anche la più piccola, ci permetterà di acquistare l'attrezzatura



*a cura di
Paolo Forno
Direttore di Redazione*



fondamentale per prenderci cura delle nostre asine e ricostruire il futuro di Agrilife 2.0".

E le risposte non sono mancate, tanto che grazie anche alla vicinanza di tante persone l'azienda ha potuto riprendere l'attività.

Lo scorso novembre è arrivato un riconoscimento importante e gratificante per la determinazione e la tenacia di Moira: Il riconoscimento "Amiche della Terra" conferito da Coldiretti.

Tra le premiate la Masseria rifugio nelle campagne del Salento, dove Gabriella Rondini accoglie donne vittime di violenza, affiancando alla produzione di zafferano un progetto sociale di inclusione. In questo modo offre un luogo sicuro, dove ritrovare fiducia, autonomia e speranza. Ma c'è anche chi, come Chiara del Bono, ha abbandonato il lavoro di tecnologa alimentare per grandi aziende per recuperare un antico mulino, dove si è trasformata in mugnaia, primo passo per riportare in vita il piccolo borgo medievale di Roccaprebalza, in Emilia Romagna. Il rito della panificazione coinvolge gli abitanti del Paese ed è diventato motivo di richiamo anche per i turisti. L'uso dei social e l'innovazione caratterizzano, invece, la storia di Valeria Comensoli Ruggeri, allevatrice – influencer. Ogni giorno racconta sul

web la vita nella sua stalla modello di benessere animale, con strutture moderne e sistemi di ventilazione e raffrescamento, l'uso di mais a km zero per l'alimentazione, biogas e impianti fotovoltaici per garantire efficienza energetica, rispetto ambientale e qualità produttiva. Un'attività che l'ha resa una vera e propria star di internet. **I numeri dell'agricoltura in rosa** Le imprese agricole guidate da donne rappresentano oggi il 28% del totale in Italia, con una presenza sempre più determinante e innovativa nei diversi comparti, dall'allevamento all'agriturismo, secondo l'analisi di Donne Coldiretti. Oltre alle attività produttive, molte agricoltrici si impegnano anche in iniziative sociali, come fattorie didattiche, agrisili e progetti di inclusione per donne in difficoltà. Tra le nuove generazioni spiccano circa 13 mila imprenditrici under 35, che puntano su tecnologia e innovazione. Le regioni con più imprese femminili sono Sicilia, Puglia e Campania, seguite da Piemonte e Toscana. Le agricoltrici italiane inoltre sono sempre più istruite: una su quattro è laureata, spesso in discipline non agrarie. Più della metà diversifica le proprie attività con vendita diretta, agriturismo o trasformazione dei prodotti, mentre il 60% pratica agricoltura biologica o biodinamica, promuovendo sostenibilità e biodiversità. Un ruolo fondamentale per la vitalità economica e sociale delle aree rurali.



5 ^ Rassegna dei Vini PIWI, 140 etichette in gara

*a cura di
Silvia Ceschinis
Responsabile
Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach*

ldea e organizzata dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, patrocinata da Piwi international – Italia e Consorzio Innovazione Vite, la rassegna dei vini PIWI si è svolta il 12 e 13 novembre con la degustazione e la valutazione delle oltre 140 etichette in gara, provenienti da tutta Italia e quest'anno anche dall'estero, da parte della commissione composta da trenta esperti. La cerimonia di premiazione è in programma giovedì 22 gennaio alla FEM.

I vini concorrono nelle seguenti categorie: rossi, bianchi, bianchi a macerazione prolungata "Orange", vini spumante metodo classico, vini spumante metodo Charmat-Martinotti, vini frizzanti, vini da uve sottoposte ad appassimento (zucchero residuo > di 5 g/l).

L'iniziativa, patrocinata da Piwi international

– Italia e CIVIT promuove e valorizza i vini prodotti con almeno il 95 per cento di uve provenienti da varietà PilzWiderstandsfähig, ovvero vitigni innovativi e sostenibili in grado di offrire tolleranza alle malattie fungine, oidio e peronospora, riducendo sensibilmente l'uso degli agrofarmaci.





Sconti esclusivi ai Soci Coldiretti

*Sconti che possono arrivare a superare il 20% sull'acquisto di veicoli:
recati presso il concessionario Fiat Chrysler Automobiles più vicino*

Gentile Socio di Coldiretti,

Grazie alla convenzione tra **Coldiretti** ed **FCA Italy S.p.A.** puoi usufruire di **sconti esclusivi a te dedicati** per l'acquisto di autovetture e veicoli commerciali **FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, JEEP, ABARTH, FIAT PROFESSIONAL**.

La Convenzione prevede:

- ✓ Applicazione di uno **sconto esclusivo dal prezzo di listino** del veicolo interessato. Particolarmente vantaggiose le condizioni applicate sui veicoli commerciali che in base al modello ed alle condizioni possono superare il 20%
- ✓ Ogni mese ci saranno delle azioni commerciali extra concordate con FCA che possono rendere ancora più vantaggiose le condizioni di acquisto. Vi invitiamo quindi a consultare gli aggiornamenti che mensilmente verranno pubblicati sul Portale del Socio Coldiretti.

È importante ricordare che, contrariamente alle offerte occasionali praticate sul mercato in determinati periodi dell'anno e a condizioni spesso poco vantaggiose (tassi di interesse esorbitanti, fino al 9-10% -TAEG), veicolo acquistato da immatricolare durante il mese scorso, offerta legata alla rottamazione di



un'altra vettura) **la convenzione Coldiretti-FCA è valida in qualsiasi condizione e periodo dell'anno** lasciando al Socio la libertà di scegliere modello, versione, configurazione e modalità di pagamento che meglio gli si addicono con la sicurezza di spuntare sempre un prezzo di acquisto di sicuro interesse a prescindere da quelle che possono essere le offerte in corso.

Per usufruire della Convenzione relativa all'acquisto dei veicoli basta recarsi presso la rete ufficiale dei Concessionari del Gruppo FCA per i marchi FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, JEEP e FIAT PROFESSIONAL e dichiarare di essere soci COLDIRETTI da almeno 3 mesi.

Per cogliere al meglio i vantaggi della Convenzione e per saperne di più è stato inoltre istituito un servizio di supporto presso i nostri uffici che potrete contattare inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: convenzionefca-soci@coldiretti.it. Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



IL CONTADINO 12_2025 | VENDO - CERCO

Trincia laterale
con doppio fondo,
a mazze, controcoltelli,
cardano.
Tel. 349 6764430

Macchina da cucito
Singer portatile,
pronta all'uso.
Tel. 0463 439513

Solforatrice.
Cassettine in plastica per frutta
cassettine per frutta e verdura.
Tel. 328 7764709

Volta fieno e andanatore
per piccoli trattori
Tel. 348 9143481

Ala gocciolante
2 litri ora e 4 litri ora,
elettrovalvole e filtri
da diametro 50,
tubi diametro 50,
programmatore hunter
node 4 vie
e **altre attrezature**
da irrigazione
tutto usato come nuovo
a metà prezzo corrente.
Tel. 348 9143481

Trattore Landini 65 CV
anno 2002,
1.500 ore di lavoro,
con **trinciaerba** mt.1,60
e **atomizzatore**.
Tel. 347 4411728

Rotante marca SESSI M.
larghezza cm 170
Vangatrice marca
FALCONERO revisionata
larghezza cm 170
Botte portata da 3 ettolitri
marca PROJET per diserbo
con lavamani
e lava-circuito.
Tel. 338 5293543

Muletto
da applicare
al trattore
Marca Agromec ST 250,
con comandi in cabina,
ottime condizioni.
Tel 3389536313

**Trattore JOHN DEERE**

da 90 cv con ruote grandi
Trattore JOHN DEERE
 da 100 cv frutteto con 1170 ore

Atomizzatore

caffini 10 ettolitri con torretta
Botte per diserbo

4 ettolitri con tubi di gomma
 e lancia barra
 per diserbo laterale

2 Carrelli porta cassoni**14 casse in plastica**

per raccolta mele

Gruppo elettrogeno

da 8 kw da applicare
 al trattore

Tel. 0461 706450

Barra falciante

Girello a due giranti

Giostra per il fieno

Catene neve

doppio rombo 320-70-20 Konig

Spargisale/sabbia**Carro pellet** 4 in linea

Tel. 339 3953076

Pala caricatore

per Reform Mounty
 completa di 2 benne e forche

Tel. 375 6740801

2 botti in acciaio

per vino da 10 e 15 hl

10 damigiane da lt. 54

1 pigiatrice elettrica piccola
Tel. 348 8354615

Atomizzatore Waibel 8hl

Tel. 335 5362601

Patate da pasto.

Tel. 3286547656

Compressore con bombolone
 per taglio piante da 800 litri
 marca "Campagnolo",
 vendo causa inutilizzo.

Tel. 3381379985

Compressore per trattore

compreso di tubo aria
 oltre 100 metri, e forbici ad aria.
Tel: 3386359367

Cancello in ferro battuto

primi anni 1900 a due battenti
 (1,60 cm cad.) provenienza
 antica proprietà agricola.

Tel. 3282521262

Rimorchio agricolo

dimensioni 260 x 135.

Portata utile q.li 21,5

portata complessiva q.li 28.

Tel. 347 7638255

Lama sgombro neve

semi nuova 3 metri

Vomero in buone condizioni**Silos per il mangime** da 50 ql

Tel. 0464 395175

Cell. 337458454

Patate da pasto

Tel. 3286547656

**Patate per animali
e da consumo**

Cell. 3283150323

Trattore Fiat 300

anno 1983 CV 30 a norma stradale,
 con arco di protezione ripieghevole,
 sedile con cintura, lampeggiante,
 gommato, tagliandato, poche ore,
 in perfetto stato, pronto uso.

Tel. 346 2105093

Forbice per potatura elettrica

felco 802 power blade come nuova,
 anno 2021, appena revisionata.

Tel. 3409009353

Pali in cemento

rotondi lunghi 3,2m
 zona Rovereto cedo
 a prezzo trattabile.

Tel. 3381535832

Spallonatrice idraulica

marca Herbanet. Pronta per installazione su
 macinaerba, utilizzabile anche per la pulizia
 erba su interfila.

Tel. 3395095593

Deraspatrice

con 7 metri di tubo.

Tel. 3281524713

Falciatrice usata

in buone condizioni
 per prati di montagna.

Tel. 340 2530020

Trattore Newholland 70/86s

anno 1997 con 5626 ore funzionante.
 Cabina originale omologata con
 riscaldamento, doppia trazione
 e bloccaggio anteriore elettronico,
 4 attacchi olio posteriori
 con scarico libero, serie 40km/h.

Tel. 3479642840

24 cassette uva

o altro uso in plastica da litri 40.

Pistola per trattamenti

fitosanitari marca viton
 portata lt/min.70 pressione 50 bar
Tel. 3453598362

Pesa per animali q.10

Travaglio per mucche con ruote.

Carrello trasporto animali singolo.

Montacarichi Beta trifase.

Tel. 3384628569

Motocoltivatore

con fresa e falciatrice.

Tel. 3295456860

Pompa a cardano

per botte diserbo

Materiali anti corrosione.

Tel. 3397280695

Motofalciatrice BCS

completa di barra falciante e circolare.

Tel. 3476710650

Spargiletame autocaricante

per sollevatore vendo.

Tel. 347 5155892

Carro raccolta Festi

con motore nuovo

Tel. 3281157427

Ala gocciolante

e tutto il materiale per coperture
 antigrandine per frutteto e vigneto
 con ganci di sostegno

a metà prezzo del listino.

Tel. 3389548926

Atomizzatore Fabbiani

verderame capacità 10 hl, elica 80 pollici.

Vendo per cessata attività. Prezzo trattabile.

Tel. 348 9925513

Si invitano i gentili lettori a comunicare alla redazione l'intenzione di ritirare
 un annuncio al fine di non riproporre inserzioni scadute.
 Si ricorda, in ogni caso, che ogni annuncio verrà eliminato dopo due mesi
 dalla pubblicazione se non verrà formulata una nuova richiesta di inserzione.

**Rimorchio-pianale 100-120q**

a due assi con semi-ribaltamento
 per il trasporto di attrezzatura
 e bins con dimensioni 225x450cm.

Tel. 366 1392329

IMPORTANTE

non saranno pubblicati annunci di vendita terreni, animali o veicoli di uso non agricolo. Per le inserzioni scrivere a ufficiostampa.tn@coldiretti.it



Soffia aria di qualità per la tua produzione



Uva e Vigne

- Specifica per vigneto, utilizzabile su ogni varietà
- Massima precisione con la minima aggressività
- Estremamente economica nei consumi
- Adatta a tutti gli impianti: spalliera, pergola, tendone
- Configurabile e personalizzabile
- Impianto idraulico indipendente o con tubi alla trattrice
- Dirado del grappolo in fioritura e pulizia in post fioritura
- Meno trattamenti, grazie ai grappoli esposti alla luce
- Sistema brevettato unico: più efficacia, meno consumi

Mele e Meleti

- Specifica per frutteto, utilizzabile su ogni varietà
- Massima precisione con la minima aggressività
- Estremamente economica nei consumi
- Adatta anche ad impianti non cimati
- Configurabile e personalizzabile
- Impianto idraulico indipendente o con tubi alla trattrice
- Maggior colorazione e maggiore resa economica
- Uniformità nella produzione: meno "stacchi"
- Sistema brevettato unico: più efficacia, meno consumi



+ QUALITÀ - TRATTAMENTI + RAPIDITÀ - CONSUMI - INFEZIONI - MANODOPERA



Innoviamo
la tradizione

ML Macchine SRL
mlmacchine.com

Via Sottoportico Cembran 1,
38034 Cembra Lisignago (TN)

(+39) 349 75 52 471
info@mlmacchine.com



Buon Natale
e buone feste!



80 anni di sostenibilità.
E per nulla stanchi.